

Guy Bass

TESTA CUCITA



L'occhio del Pirata

Rizzoli

Guy Bass

TESTA CUCITA

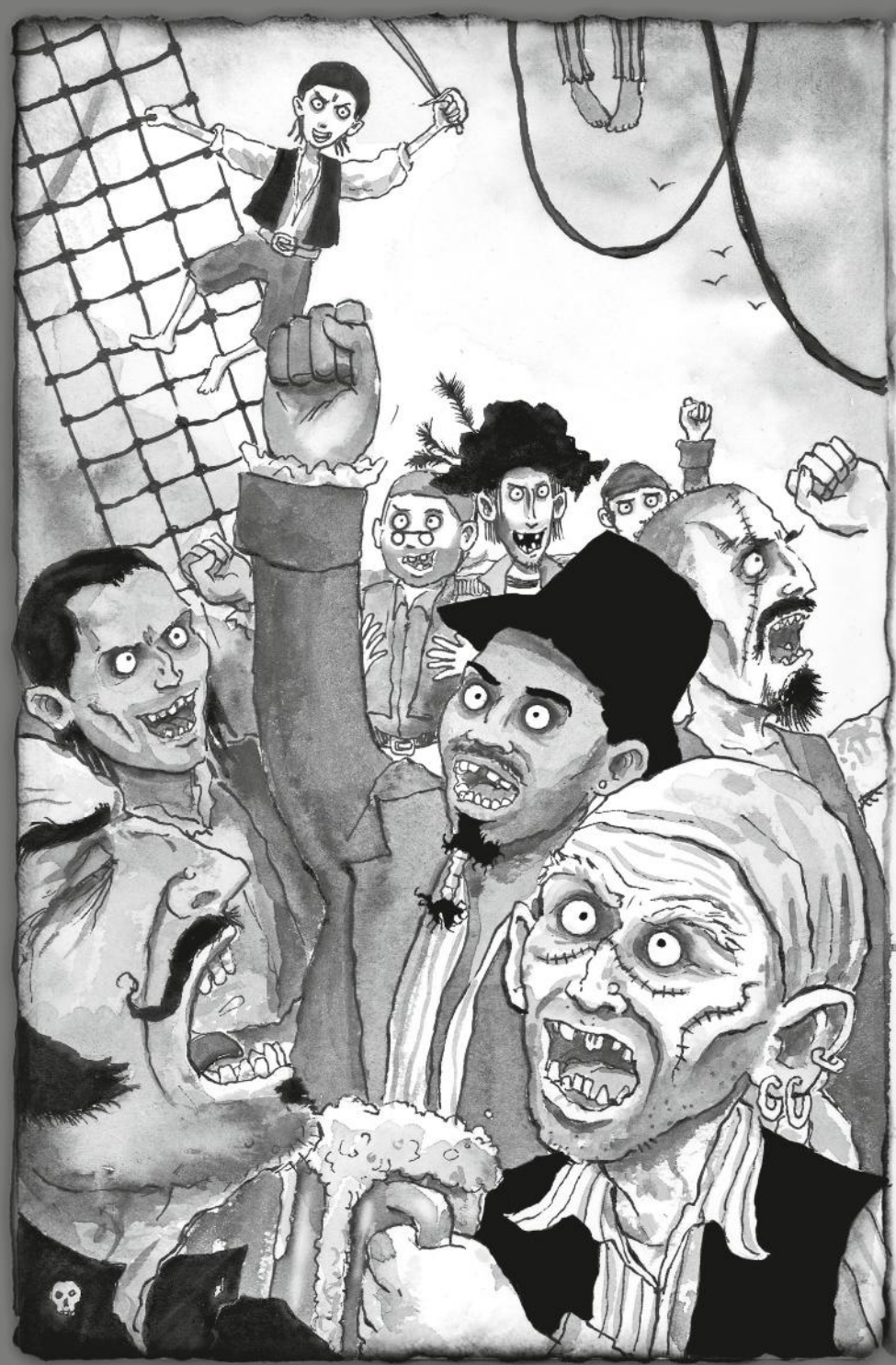
L'Occhio del Pirata



Illustrazioni di Pete Williamson

Traduzione di Giordano Aterini

Rizzoli



Premessa al Passato

*(in forma di antico canto d'incoraggiamento
di navigati lupi di mare)*

*Se il mare è grosso e l'onda sbatte -
ehi-ho dai un colpo sul ginocchio! -
Solo uno c'è che non si abbatte,
Sì! Capitan Combustibile!*

*Se l'onda sbatte e ti rintrona -
ehi-ho scappa forte dal malocchio! -
serena va la Bighellona,
Sì! Capitan Combustibile!*

*Lui vaga in cerca di tesori -
ehi-ho dai gratta sotto il piede! -
Ritroverà diamanti e ori
Sì! Capitan Combustibile!*

*L'occhio di lince il mare scruta -
ehi-ho se si alza si risiede! -
fa pipì in acqua e ti saluta
Sì! Capitan Combustibile!*



BENVENUTI A

POCAROBA

(665 ABITANTI)

Un anno fa





PROLOGO

COM'È DURA LA QUASI-VITA

(Lo Spettro di
Castello Spavento)



*“Avanti, all’Avventura!
Passando per il divertimento!”*

Da
*Il Diario Temerario
di Capitan Combustibile*

L'anno scorso! Bei tempi! L'anno scorso si cantava e si rideva, avevamo baffoni e buffi cappelli, per le strade i cavalli tiravano i carretti e si sentiva gridare: "Acciderbolina!" e "Santa paletta". Ma sì, tutto sommato l'anno scorso si stava proprio bene.

A meno di non vivere nella piccola Pocaroba, certo. Perché su Pocaroba gravava un'ombra oscura anche nelle giornate più radiose. L'ombra di

CASTELLO SPAVENTO.

Il castello incombeva sulla città dalla cima della collina. E incombeva lì da sempre. Ci viveva lo scienziato pazzo più pazzo del mondo, lo Scienziato Pazzo Erasmus. Non bastavano le dita delle mani di quattro persone per contare da quanti anni il professore andava avanti a inventare mostri e sinistre creature.

La sua primissima invenzione era stata un affarino dalle fattezze quasi umane, che il professore aveva chiamato

TESTACUCITA

TestaCucita era fatto di pezzetti, avanzi e rimasugli vari. La testa, calva e rotonda, era tutta un punto di sutura. Aveva un occhio più grande dell'altro, e anche di colore diverso: uno era nero e normalissimo, ma l'altro era azzurro ghiaccio, e luccicava come l'oceano in un mattino terso.

Da tanti anni il suo padrone si era dimenticato di

